

IL DOCUMENTARIO



Porta di Roma Via Gian Maria Volonté, zona Bufalotta

→ **Nuovi poveri** Li racconta «Via Volonté numero 9» di Lorenzo Scurati, scritto da Ravello e Marrese

→ **La storia** Un gruppo di famiglie ha preso possesso di una palazzina romana nella zona della Bufalotta

«Noi, gente comune allo stremo obbligati a occupare la casa»

Gente «normale». Gente perbene, che mai ha commesso reati. Famiglie. Un bel giorno hanno deciso di occupare una palazzina. Perché loro, con 800 euro al mese e tanta precarietà, l'affitto non lo potevano pagare più.

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA
ggallozzi@unita.it

Per le statistiche sono solo numeri. Per l'informazione sono i «nuovi poveri» di cui si parla vagamente e ancor più raramente. Per essere più realistici, mai. Nell'Italia del 2010 dove la crisi «non c'è» e «l'amore vince sempre sull'odio» arriva come un pugno nello stomaco *Via Volonté numero 9*, il documentario di Lorenzo Scurati scritto dal giornalista Emilio Marrese e dall'attore Rolando Ravello che ieri sera è stato presentato a Roma nel-

l'ambito del Riff, festival dedicato al cinema indipendente e che Fandango farà uscire in dvd a giugno.

Quello che racconta il film è la storia di una palazzina occupata nel Nord della capitale: Casale Nei, zona Bufalotta, Porta di Roma trionfo di centri commerciali ed edilizia selvaggia. Qui, in via Volonté numero 9, appunto, il 3 novembre del 2007 un gruppo di famiglie ridotte alla canna del gas hanno deciso di occupare que-

sto edificio costruito da una cooperativa che aveva ricevuto dalla Regione un ingente finanziamento per alloggi destinati ad anziani over 65 a basso reddito, ma mai assegnati.

Così, almeno, testimoniano gli occupanti dei quali il film ci racconta le storie e la loro vita quotidiana. Fotografando in primo piano cosa significhi la realtà di un'occupazione, per tanta gente che mai prima d'ora si era trovata a compiere un reato, così co-